

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Crisi in borsa, da inizio anno la cassa pensioni del Canton Vaud ha perso 200-300 milioni: e la cassa pensioni dei dipendenti dello Stato del Canton Ticino?

Il 21 gennaio si sono verificati gravi crolli in borsa, i più gravi, secondo gli analisti, dall'11 settembre 2001.

I mercati europei hanno bruciato 440 miliardi di euro in una sola giornata. L'indice europeo è caduto del 5.33%; l'11 settembre 2001 aveva causato una perdita del 7.5%. C'è già chi - forse esagerando - ipotizza un nuovo crack analogo a quello del 1929. Sta di fatto che le prospettive non sono rosee. Né questo è il primo crollo delle scorse settimane.

Il Canton Vaud ha annunciato che la sua cassa pensioni ha perso da fine 2007 tra i 200 e i 300 milioni di franchi.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- quali conseguenze si possono ipotizzare, per la cassa pensioni dei dipendenti dello Stato del Canton Ticino, dal crollo di borsa del 21 gennaio u.s.?
- Qual è l'andamento degli investimenti in borsa effettuati dalla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato da fine 2007?
- È intenzione della cassa pensioni dei dipendenti dello Stato, in considerazione delle poco rosee prospettive dei mercati finanziari, adeguare il proprio portafoglio? Se sì come? Se no perché?
- Quali minori entrate fiscali si possono ipotizzare per il Cantone a seguito delle perdite incamerate dalle banche a seguito della crisi subprime?

LORENZO QUADRI
RODOLFO PANTANI